ASSOCIAZIONI

Udine a demicilio a in tutto il Regno lire 16. Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali -- semestre e trimestre in proporzione. Numero separato cent. 5 arretrato = 10

Esce tutti i giorni eccettuata la Domonica

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente cent. 25 per linea a spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15, Per pit inserzioni prezzi da convenirei. -- Lettere non ell'rancate non si ricovono, no si restituiscono manoscritti.

Si pubblica tutti i giorni eccettuata la Comenica

Lettere particolari da Roma, da altre Città d'Italia e dall'Estero. — Accurato servizio di corrispondenze da tutta la Provincia. Effemeridi storiche - Notizie seriche, di Borsa, dei Mercati, Rivista finanziaria - Corriere sportivo, ecc. ecc.

ABBONAMENTO ANNUO:

Cità e nel Regno L. 16 - Semestre e trimestre in proporzione

Ai nostri abbonati offriamo in dono un

Grande Almanacco da sfogliare

con effemeridi storiche della Città e della Provincia

I nostri abbonati, come negli anni decorsi, potranno avere la Stagione - lo splendido e ricco giornale di Mode, che si stampa dall'Editore Ulrico Hoepli di Milano — a L. 12.80. (anzichè L. 16) la edizione grande — a L. 6.40 (anzichè L. 8) la piccola.

LA NUOVA PAGINA

L'ambasciatore francese Barrère, in occasione del capo d'anno manifestava alla colonia francese di Roma il suo compiacimento per l'accordo francoitaliano, ricordando che una nuova pagina si è aperta per le relazioni fra i due paesi.

L'ambasciatore francese è stato felice nel trovare la frase, perchè il significato di quell'accordo non ha i suoi limiti nei risultati circoscritti dalle barriere doganali, ma autorizza invece una previsione più estesa per l'avvenire dei due paesi.

E' una pagina nuova quella, che rompe una tradizione decennale di asprezze a d'insidie, che in Francia hanno avuto un momento cesi culminante da provocare non il disdegno di questo o quel partito in Italia, ma la reazione degl'italiani. In Francia non è stata la guerra economica puramente a semplicemente messa, che ha dato ad alcune correnti quel moto impulsivo di ostilità, che spesso si è convertito in odio. Ma, straripando dal criterio economico, che non ha mai perduta la sua origine politica, quel moto si è manifestato con le più crude, e talvolta con le più insane antipatie verso l'Italia a gl'italiani.

E' avvenuto infatti, che i nostri operai sono stati perseguitati in Francia, senza alcuna garentia da parte di quel governo, e peggio ancora da parte di quella magistratura. E' avvenuto, che le intenzioni più miti e gli atti piu innocui da parte nostra erano fatti segno al disprezzo o alle più false e maligne interpretazioni.

E questa non era soltanto guerra di tariffe doganali, era preparazione ad ostilità, che da un ora all'altra per un qualunque incidente poteva provocare azioni violente e conseguenze, di cui non è facile prevedere il limite.

Parecchi nostri industriali e commercianti, indagando nel loro interesse l'applicazione delle nuove tariffe che fan base all'accordo, non si congratulano per alcune voci. E il vino stesso desta delle apprensioni sia per la diffe-

Effemeride storica

-000000

6 gennaio 1732

del come sorse questo importante isti-

David Pincarli fu il nome originario

renza della tassa da L. 12 a quella di L. 8,50 di una volta, sia perchè la concorrenza dei vini spagnuoli è agevolata dal cambio di quel paese, come si è spesso in questi giorni ripetuto, sia pel ribasso di tariffe di trasporto, alle quali pare pieghevole il governo spagnuolo.

Tutto ciò può essere vero sino ad un certo punto, perchè è anche vero che i vini pugliesi e siciliani hanno una forza ed un tipo, che dagl'importatori francesi è preferito anche con un prezzo più elevato.

Ma il carattere dell'accordo prende un aere più largo e più alto, sia nella sfera economica, sia in quella politica. La sicurezza dei reciproci rapporti stabiliti tra i due paesi, per i quali è eliminata quella specie di sospetto e di difficenza così diffusa anche tra commercianti vincolati tra loro da tradizionale buona fede B da abitudine di affari, ora restaura l'antica base ed elimina quella trepidanza, la quale tutt'altro che oggettiva era procurata dall'ambiente.

Ora la merce italiana sa di essere accolta in Francia pel suo valore, ed è sul valore che vanno le contrattazioni, come sul valore in Italia sarà calculata la merce francese. Quel contorno, che specialmente alle dogane rendeva meno facile e meno libera la introduzione, ora è distrutto.

E questo è un nuovo ambiente, che tanto giova alle relazioni economiche e commerciali. Ed è altresi nuovo ambiente, che raccoglie i propositi e gli indirizzi politici dei due governi e dei paesi nè con prevenzioni e nè con preconcetti.

Vale a dire, che senza dedizioni e senza remissioni, e serbandosi fedele alle vecchie amicizie, l'Italia ha raggiunto lo scopo di non avere ad ogni passo l'imbarazzo delle avversioni della Francia più o meno mascherate, come in Francia si è più tranquilli sugl'intenti del governo italiano.

L'ambasciatore Barrère quindi ha con le sue parole, ispirate all'opera sua per la conclusione dell'accordo, deli-

Davide nacque l'11 dicembre 1705 e passò la sua prima età. Giovanetto applicossi al commercio: adulto si senti disposto ad abbracciare la religione cattolica e ricoveratosi in Udine nella Congregazione dell'Oratorio si applicò interamente al Cristianesimo.

Suo padre, Rabbino della Comunità, adoperò ogni mezzo a dissuaderlo e, poichè non potè avere con lui segreti colloquii, gli scrisse in lingua ebraica alcune lettere piene di argomentazioni, di minaccie, di carezze. Davide da solo rispose nella medesima lingua, procurò di trarre il padre al proprio esempio. Il 6 febbraio 1732 fu solennemente battezzato nel Duomo di Udine, dove prese il nome di Giuseppe Filippo Renato o Renati, «quasi promessa di uno spirito interamente innovato nelle sante acque» (scrive il

Vianello). Da quel giorno in poi le cristiane virtu cosi fedelmente osservò che giustamente potè dire: « La mano al la-

voro, il cuore a Dio ». Ascrittosi all'Oratorio nell'umile qualità di fratello laico, ebbe l'incarico di

neata la situazione e no ha messo in rilievo il vero significato, che è quello per cui massimamente sidee tener conto dei vantaggi del trattato italo-francese.

Le crudellà della prossima guerra L'allarme d'un chirurgo

Scrivono in data 1º gennaio:

Proprio oggi giunge finalmente la novella che fra breve sarà comunicato alle Potenze il piano definitivo della prossima Conferenza per la pace; e proprio oggi un illustre chirurgo tedesco, cugino dell'imparatore Guglielmo, lancia un grido d'allarme contro le possibili crudeltà della prossima guerra.

Io non credo che uno solo fragi cittadini del mondo cosidetto civile abbia mai nutrito la speranza che la Conferenza indetta dallo Czar conduca proprio al disarmo. Ma tutti vorrebbero almeno ch'essa rivolgesse i suoi lavori a lenire i danni d'una guerra; ed il celebre chirurgo Esmark, professore all'Università di Kiel, pubblica per l'occasione alcuni dati interessanti intorno all'effetto crudelmente micidiale delle armi moderne.

« Noi medici in primo luogo — dice egli — dobbiamo alzare la nostra voce in nome dell'umanità, se le armi ora in uso, oltrepassando lo scopo di mettere il nemico fuori di combattimento, mirano altresì a deformarlo, E pur troppo il timore che ciò avvenga diventa sempre più giustificato.

Tutti i fucili a piccolo calibro adottati ora dagli eserciti di tutte le nazioni europee hanno l'altissima velocità iniziale di 610 metri; ed il proiettile a ciò necessario consiste in una palla di piombo riceparta di un fodere di metallo.

La forza di un tale projettile è tale che anche alla distanza di 3000 metri esso può passare da parte a parte tre o quattro uomini collocati in fila l'uno dopo l'altro. Altra cosa è invece se dalla punta della palla di piombo viene allontanata la copertura di metallo. Allora l'effetto è terribile nei duri e specialmente nei molli tessuti del corpo umano. Tali proiettili - chiamati cartuccie Dum-Dum, dal nome della fabbrica di Calcutta — furono adoperati dalle truppe inglesi nella loro recente campagna di Citral contro gl'indiani; ed essi hanno prodotto ferite veramente crudeli, si che il chirurgo inglese Davis ritiene che molto probabilmente in una guerra europea sarebbero proibiti.

Invece i soldati inglesi avevano fatto l'osservazione che i nemici passati da parte a parte da un proiettile, la cui punta non era stata sprovvista della fodera di metallo, continuavano ancora per qualche tempo a battersi. »

Spronato da tali notizie, il professore Burns di Tübingen ha voluto fare esperimenti sopra cadaveri con le palle di piombo sprovviste di copertura metallica: e le ferite in tal modo prodotte superarono le più tristi aspettative. Il prof. Burn trovò che tali proiettili, lanciati ad una distanza di 200 metri dai fucili a piccolo calibro, producono ferite più gravi di quelle riscontratesi prima d'ora.

Era sempre un'enorme apertura che si produceva, una estesissima cavitá nei muscoli, mentre le ossa venivano ri-

avviare affari e liti, di riscuotere danaro e rendite, di tener monda la Chiesa e per quasi trent'anni abilmente sostenne il suo ministero.

Prese parte a piccole industrie, migliorò i campi, acquistati con retaggio paterno, ch'egli consegul dopo gravi opposizioni.

Vivevano dal principio del secolo in Udine alcune pie donne, sotto la direzione di Emilia contessa Freschi ed abitavano due o tre case di borgo

Treppo, desiderose di star affatto ritirate. Nel 1706 la Fr schi assunse il nome di Maria Chiara e, colle compagne, aveva fondato una scuola per fanciulle povere ed insieme con esse recitava la sera il rosario, da ciò il nome di Rosarie a quelle prime istitutrici. Il Renati vide quelle pie bramose di operare il bene; notò com'esse specialmente si occupassero di orfane abbaudonate e volle più che mai gli fosse possibile, favorirle nella loro opera.

Tratto egli colla Angela Foscoli, delegata dalle compagne, ed esse cedettero, per tale scopo, nel 1761 le casette di loro proprietà,

dotte in numero infinito di scheggie, di cui mancava poi gran parte.

A piccole distanze poi (25-50 metri) i proiettili facevano ferite molto più grandi ; le ossa erano sfracellate, molte parti del tessuto erano talora lanciate fuori; cost che le membra molto spesso non rimanevano riunite che da brani di palle.

Ancora ad una distanza di 400 metri è dato riconoscere l'effetto speciale di quei proiettili; le ferite da essi causate sono molto più gravi che quelle dovute ai proiettili interamente coatenuti nella fodera di metallo. A 600 metri l'effetto speciale non è più costante. Il limite sarebbe perciò da stabilire sui 500 metri.

conservatrice, per quanti successi abbia avuto negli ultimi cinquant'anni, specialmente nel caso di ferite d'arme da fuoco, si troverebbe impotente di fronte a ferite di quel genere. Non resterebbe altro da fare che di amputare il ferito, se pure a causa della grande estensione della ferita egli non ha già dovuto soccombere alla perdita di sangue.

Quei proiettili, però, non potrebbero più ferire a grandi distanze, giacchè a soli 600 metri la loro velocità iniziale diminuisce già della metà; ma sarebbe da rammaricare — scrive l'illustre chirurgo — se tali crudeli mezzi di distruzione fossere adoprati in una guerra europea.

Ed il professore Esmarch apera che la conferenza per la pace, indetta dallo czar, si occuperà di tale questione, risolvendola in modo conforme ai principii di vera umanità. Speriamolo, od auguriamocelo anche noi; ma potrà una accolta di diplomatici radunati per discutere alle questioni di disarmo, scendere alla trattazione di argomenti così speciali?

ABBOMINEVOLI BARBARIE

Sotto il Mnont? Una relazione ufficiale

E' tuttora vivo il ricordo dell'impressione destata in tutto il pubblico europeo dalle rivelazioni pubblicate anni fa da M. Kennan, il celebre esploratore americano, sulla situazione morale e materiale dei condannati politici in Siberia.

Ora il dottor Lobas, ha pubblicato un studio sulle carceri russe in un giornale medico di Pietroburgo, il Virateh (il Medico), giornale che esce con l'autorizzazione della Censura ed al quale sono completamente estranee le passioni politiche.

Si tratta adunque di una narrazione, per cosi dire ufficiale sul regime penitenziario in Siberia, e specialmente nell' isola di Saghalien, giacchè lo studio del dottor Lobas si riferisce ai condannati, per delitti comuni, alla deportazione in quella inospita regione, ed è compilato sopra dati da lui raccolti durante L'epoca in cui era medico governativo (e forse lo è ancora) nell'isola Saghalien.

Le atrocità che vi si commettevano erano note da molti anni. Il celebre Dostoiewsky, fin dal 1858, pubblicò nel suo capolavoro. « I ricordi di una casa dei morti » una descrizione altrettanto

Egli comperò delle case vicine a quelle e benche l'intera sua sostanza rendesse appena duecento ducati all'anno, pure divisò di costruire un ampio edifizio per due famiglie di orfanelli, nell'una giovanette nell'altro fanciulli, e in ambedue lo stesso ordinamento.

Valse la fede di lui a favorirgli la fiducia e privata e pubblica. Renati pur anche molto ottenne. Anzitutto dalla città e dal Governo ottenne gratuitamente il fondo annesso alle case comperate, l'esenzione dei balzelli per i alcuni lasciti pii, il dono di 17.000 lire allora pagava il 3 per cento di interesse, riscuoteva il 4), più il dono, anno per anno, del sale per i consumi del-I' Istituto.

Per le sue istanze era ingiunto a notai di ricordare nomitamente il Pio luogo nei testamenti, ora ingiunto a predicatori e parrochi di esortare i fedeli alle limosine e di raccoglierle durante la messa cantata. I grandi davano l'esempio e le offerte abbondarono. Fu eletto Doge Alvise Mocenigo (a. l

viva quanto imparziale del Bagno russo. E' risaputo che il celebre romanziere fu implicato nel 1849 nella congiura detta di Petrachevsky, condannato a morte, e, finalmente, mandato ai lavori forzati in Siberia, ove rimase quattro anni. Testimonio e vittima ad un. tempo, Dostoiewsky dovotte subire tutte le umiliazioni. Da quell'epoca data la malattia che chbe si nefasta influenza sul suo ingegno, l'epilessia, della quale mai potè guarire e che lo afflisse durante tutta la vita.

Ebbene si poteva credere, si poteva sperare che da quell'epoca (1858) il Governo avesse introdotto qualche miglioramento nella situazione dei deportati, ma invece non si è fatto nulla, Ora è evidente che la chirurgia e dopo aver letto lo Studio del dottor Lobas sul regime penitenziario in Siberia, è giuocoforza convenire nel parere del prof. Darschein il quale ha affermato che « la Russia è europea soltanto geograficamente ».

Risparmiano ai lettori la descrizione che il dottor Lebas fa della Camera dei supplizi, ai quali egli doveva assistere per dare il suo parere sulla quantità di colpi di frustino (o knout) o di verghe che un tale o tal altro detenuto era capace di sopportare.

Notiamo invece che le punizioni corporali sono inflitte ai detenuti in forza di sentenze di tribunali, o per ordine della polizia o dell'amministazione, cioè dei direttori dello prigioni o dei distretti. Ma, chiunque sia il personaggio che ordina la punizione, l'esecutore è sempre il carnefice.

Pertanto, la sorte del detenuto tutta nelle mani del carnefice che si trova armato di un istrumento cost terribile come il frustino. Il carnefice è l'ultima parola della giustizia par il forzato recidivo, la figura centrale del dramma attorno al quale gravitano i detenuti. Il carnefice è egli stesso un forzato. Ma un forzato che si rispetta e di buona condotta non vuol saperne di fare quella parte, perciò, generalmente, si suol dar l'incarico ad un carcerato della specie peggiore, ad un uomo odiato e disprezzato dai suoi compagni, ad un uomo che ha disceso tutti i gradi del delitto.

Ed è ad un tal nomo che la giustizia e l'amministrazione affidano il diritto di vita e di morte sui suoi simili. Infatti questa bestia dalla faccia umana ha la facoltà (contro la quale l'amministrazione non sembra voglia reagire) di punire moderatamente i condannati, di storpiarli, o anche di ucciderli.

I carnefici provetti sono degli specialisti nel loro genere, dei veri prestigiatori.

Se il carnefice ha pietà della sua vittima, colpisce abilmente colla punta del frustino sul banco, mentre tocca appena il corpo; se invece egli ha qualche rancore contro il condannato legato sul cavalletto, tutti i suoi colpi arrivano giusti e la disgraziata vittima rimane storpiata. Un occhio inesperto non può afferrare gl'inganni del carnefice quando maneggia abilmente il frustino. Il forzato urla in ambedue i casi, ma le conseguenze dell'esecuzione non sono le stesse.

Così accade spessissimo che colui che ha un po' di denaro e può regalarne al carnefice è punito moderata-

1763) a Udine, onde non discostarsi dalle altre città, assegnò ducati 200 per ardere fuochi di artifizio, in dimostrazione di sommessa sudditanza. Il Renati con franca semplicità chiese al novello principe il denaro e il principe, con parole che onorano il pio luogo e onorano lui stesso, l'accordò.

Cinquecento ducati all'anno lasciava molto sperò, molto osò chiedere, ma all'Istituto nascente il patriarca Daniele Delfino; mila ducati per una volta tanto l'Arcivescovo Bartolomeo Gradenigo. In ogni comune qualche uomo autorevole recavasi di casa in casa ad accettare sovvenimenti; il popolo dava pei civanzi del Monte di Pietà (il Monte | legname da fabbrica, frumento, legumi ed altri prodotti, nella città accorreva colle prestazioni personali, dalla campagna trasportavano sabbia, pietra ed altri oggetti.

Non era oratore il nostro Filippo Renati, pure la sua parola era calda, efficace, persuasiva, e commuoveva gli animi. Sapevano che attendeva da decine e decine di anni per raccogliere sussidi per i poveri orfanelli.

(La fine a domani)

Giuseppe Filippo Renati Questa data ricorda come il giorno dell'Epifania dell'anno 1732 sia stato battezzato nel Duomo di Udine Filippo Giuseppe Renati, dal cui nome s'intitola l'Istituto Casa di Carità od Orfanotrofio Renati nella Via Tomadini a Udine. Nel porgere questa notizia e nell'ampliarla crediamo render cosa gradita ai lettori offrendo informazione

tuto di beneficenza.

del Renati; nacque da Salvador Benedetto q. Lustro Pincarli e dalla sua consorte Eva Morpurgo (per quanto i pubblicò il sig. Pietro Vianello nella Strenna Friulana del 1855) o Marpurga (per quanto è detto nel piano disciplinare ed economico della Pia Istituzione del 1838). Entrambi i genitori erano Ebrei, e dimoravano nella villa di Ontagnano presso Palmanova ove il I

mente, mentre colui che non ne ha, è colpito con estrema crudeltà.

Un tempo i casi di deportati storpiati o anche uccisi erano frequentissimi. Adesso divengono più rari, ciò che non vuol dire che siano scomparsi.

« Durante i primi mesi del mio servizio all'isola di Saghalien (cinque anni sa. dice il cott. Lobas) sui obbligato ad assistere all'esecuzione di due prigionieri, Vasillev e Goubar, i quali secondo la sentenza del tribunale, dovevano ricevere ciascuno 80 colpi di frustino. Nessuno fra i presenti notò che Goubar durante l'esecuzione nun emise un solo lamento, e ciò pel differente modo di infliggere i colpi da parte del carnefice. Tuttavia, Vasillev non serbò alcuna traccia di questa punizione : egli fu colpito da una malattia mentale acuta, con mania di persecuzione, ma ciò non fu per causa del carnefice.

Il caso di Goubar è dunque una chiara dimostrazione che la sentenza di un tribunale può trasformarsi, secondo il piacere del carnefice, in una vera tortura ed anche in una sentenza di morte.

E' vero che se il direttore del carcere è animato da sentimenti un po' umani, egli può opporsi a questo aggravamento delle decisioni della giustizia, ma questi sono pochissimi! »

Oltre il supplizio del knout, vi è anche quello delle verghe che viene infiitto largamente, dietro decisione di una sola persona, che il più delle volte giudica a casaccio, e senza udire il parere del medico; eppure, la punizione delle verghe, che è considerata inoffensiva, è per le sue conseguenze peggiore di quella del knout. Una donna incinta fu colpita a tal segno con le verghe, che ne mori.

- Tale è il quadro che fa dell'orribile bagno siberiano un funzionario del governo russo il quale scrive in un periodico vistato dalla censura imperiale. E' adunque permesso affermare che egli non ha esagerato, e che, invece, ha passato sotto silenzio dei casi isolati di brutalità feroce che, si sa, sono numerosissimi!

Questione Dreyfus-Picquart Alla Cassazione — Si citerà Esterhazy — Ciò che dice Grousset

Parigi, 5. - I giornali affermano avere la Sezione penale della Corte di cassazione deciso di citare l'ex comandante Esterhazy.

Il Gaulois dice constargli che il guardasigilli Lebret ebbe dai ministri suoi colleghi l'incarico di avvertire il presidente della Corte di cassazione Loew, essere necessario che la questione della revisione del processo Drey-

fus venga risolta più sollecitamente. Il Matin assicura che l'istruttoria sarà terminata verso la fine di questo

In una lettera indirizzata al guardasigilli Lebret, il deputato Pascal Grousset richiama l'attenzione del ministro sul fatto che nel dossier segreto consegnato per l'esame alla Corte di cassazione manca la lettera apocrifa di Guglielmo II.

Grousset fa la storia della lettera apocrifa e racconta che l'ex presidente della repubblica, Casimir Perier, aveva promesso all'ambasciatore tedesco, conte Münster, che della lettera non verrebbe fatto uso.

A malgrado di ciò la lettera era stata presentata ai membri del consiglio di guerra che condannò Dreyfus.

Grousset teme che si sia sottratta la lettera all'esame da parte della Corte di cassazione per farne uso, all'occorreuza, ancora una volta a danno di Dreyfus.

Rivelazioni di Lucheni - I complici

Il Neues Wiener Tagblatt ha dal suo corrispondente ginevrino che Lucheni giorni fa chiese di parlare col direttore delle carceri, al quale avrebbe voluto fare nuove deposizioni. Lucheni venne quindi condotto al cospetto del direttore del penitenziario e gli comunicò di aver avuto realmente dei complici nell'assassinio dell'imperatrice Elisabetta. Questi complici erano anarchici come luir, uno di loro era sempre armato di « revolver » ed aveva l'incarico di star in agguato alla stazione di Ginevra per assassinare l'imperatrice alla sua partenza. L'altro invece aveva una bomba e l'incarico di scagliarla contro l'imperatrice se l'avesse sorpresa durante un'escursione

nei dintorni. Lucheni dichiarò che quindi l'imperatrice Elisabetta non avrebbe potuto sfuggire in nessun modo alla sua sorte, neppure se fosse fallito il colpo a lui, Lucheni.

Queste rivelazioni dell'assassino vennero telegrafate immediatamente a Vienna in luogo competente.

In Ungheria Riffiuto

di prestar servizio militare Continua l'ostruzione ternica

Budapest 5. Si convocherà un mecting dei soggetti all'obbligo di servizio militare, nel quale si proporrà di non prestar servizio fino a tanto che durora la situazione extra-legale.

(Camera dei deputati) L'opposizione continua l'ostruzione lecnica. Undici deputati dell'opposizione presentarono 12 proposte di correzioni al protocollo delle sedute, sul genere delle seguenti, e chiedono per le stesse la votazione per appello nominale: « Nel protocollo si deve correggere la frase : la Camera tiene una seduta; sostituendovi: la Camera tiene un'adunanza. * - w La seduta non è diretta dal presidente, ma dal presidente per anzianità. » - « La seduta non è stata aperta alle 10, ma alle 10 1/4 » - e così avanti.

Per la seduta di sabato l'opposizione ha in pronto una trentina di proteste consimili.

Le pretese crudeità delle truppe egiziane

a Omdermann smentite Telegrafano al Daily Telegraph dal Cairo: Tutti gli ufficiali khediviali della spedizione sudanese sono indignatissimi per le calunnie del Contemporary Review (vedi Giornale di Udine di ieri), e protestano vibratamente contro l'asserzione menzognera delle crudeltà loro attribuite su dervisci feriti nella battaglia di Omdurmann.

Nell'Eritrea Una battaglia imminente

Massaua 5. Ras Mangascià ha disposto le sue truppe in forti posizioni presso Adagamus.

Ras Maconnen a distanza di due ore sembra non voglia attaccarlo, ma invece circondarlo, in modo da togliere ai capi tigrini ogni speranza di successo e costringerli a disertare. Già segnalansi diserzioni dei capi minori; stante la vicinanza dei due campi, non è impossibile che le ostilità comincino con-

tro volontà dei ras. Nel campo di Maconnen si soffre pe-

nuria di viveri. Menelik è giunto a Delanta a nord

i dervisci scenfitti

di Magdala.

Cairo 5. - Il colonnello Lewis prese d'assalto la posizione dell'emiro Fadil; 500 dervisci furono uccisi, 1500 furono fatti prigionieri.

Londra 5. — Un dispaccio del Foreign Office annunzia che la disfatta di Fadil avvenne a Roseires il 26 dicembre. L'emiro Fadil è fuggito. Il maggiore Fergusson fu gravemente ferito. Ventisette soldati egiziani rimasero uccisi; centoventiquattro angloegiziani, fra cui sei ufficiali, rimasero

MISCELLANEA

Fine d'una nave storica

L'Ammiragliato austriaco ha messo fuori di servizio la fregata Novara che aveva condotto al Messico l'imperatore Massimiliano e che, dopo la tragica giornata di Queretaro, ne ricondusse in Europa il cadavere.

Di un frammento della storica nave sarà fatto un inginocchiatoio, che troverà posto nella cripta dei Cappuccini a Vienna, dove riposa l'infelice sovrano del Messico.

Il cinquantesimo anniversario della morte di Gabelsberger

L'altro ieri erano 50 anni da quando Francesco Saverio Gabelsberger, il padre della stenografia, moriva a Monaco, sua patria. Veramente la stenografia, vale a dire l'arte di scrivere rapidamente, esisteva molto prima di lui, già dai tempi dei greci e dei romani; ma tutti i sistemi erano poco pratici e arbitrari. Fu il Gabelsberger che elevò la stenografia all'altezza di scienza, basandola su principii razionali, a sottoponendola a regole precise. Il suo sistema fu adattato per quasi tutte le lingue; all'italiano esso fu ottimamente applicato dal prof. Noe. Esiste un numero infinito d'altri, sistemi stenografici, ma tutti insieme non vantano la metà di cultori di quanti ne ha quello di Gabelsberger.

Le campane di Londra

Anche gli abitanti della immensa metropoli sono deliziati da quel terribile strumento di tortura ecclesiastica, che, nel dizionario italiano, porta il

nome di campana. Or bene: una petizione firmata da tre milioni seicentocinquantasettemila novecentottantotto cittadini, supplica il Consiglio di contea di Londra di vietare il suono delle campane, tranne che nei giorni festivi legalmente riconosciuti, Parecchi firmatarii, circa 300,000, nou si sono contentati d'una semplice domanda, ma hanno voluto aggiungere la dimostrazione dei danni e delle seccature che ricevono dallo scampanio. Locchè ha portato la conseguenza che la petizione in discorso, rappresenta soltanto centoventi chilogrammi di carta!

Provinciale

A proposito di una visita scolastica non avvenuta

Nel n. 309 del nostro Giornale del 29 dicembre u. s. abbiamo pubblicato una corrispondenza da Ampezzo, nella quale si diceva che il padre gesuita, che allora teneva un corso di prediche, aveva espresso il desiderio di visitare quelle scuole comunali, ma il desiderio gesuitesco non aveva potuto essere soddisfatto, per il veto opposto dalle autorità comunali.

Ora il signor ing. Leone Beorchia Nigris ci scrive una lettera in termini correttissimi, nella quale però afferma che tutto quanto si riferisce alla presunta visita del padre gesuita è falso. poichè questi non ebbe mai ad esprimere il desiderio di visitare le scuole, e non fu fatta quindi nessuna richiesta per rendere possibile questa visita.

Dalle informazioni che abbiamo qui ci pare però che il nostro corrispondente non sia proprio dalla parte del

La prova che la nostra asserzione poggia sul vero ce la offre il parroco di Ampezzo, don Luigi Florit, con la sua lettera d. d. 31 p. p. e pubblicata nel n. 1 di quest'anno del Cittadino.

Il reverendissimo Parroco scrive: « Ci tengo pertanto a dichiarare che che il P. Masutti non espresse mai il desiderio di visitare le scuole comunali.

Le signore maestre mi significarono un di questo loro desiderio, ed io all'insaputa del Padre le indirizzai all'egregio sig. Leone Beorchia Nigris, il quale, se il corrispondente non lo sapecse, è il legittimo sopraintendente scolastico del Comune.

Questi presentò la loro dimanda all'egregio nostro direttore didattico, che, premettendo di non aver nulla in contrario da parte sua, lo consigliò di rivolgersi all'autorità comunale, la quale sola potea concedere quanto venia richiesto.

Il sopraintendente scolastico allora abbandonò l'idea, nou per gli «energici divieti e per le minaccie dell'autorità comunale» a cui non aveva ancor fatto parola di ciò, ma semplicemente per il timore ohe il Padre, occupatissimo com'era, non avesse potuto soddisfare al desiderio delle docenti. Questa la verità che ad ogni richiesta posso pro-

Da quanto dice Don Florit risulta dunque che il nostro corrispondente non ha delto nulla di falso, ma sarebbe stato solamente inesatto nell'affermare che il Padre gesuita aveva espresso il desiderio di visitare le scuole, mentre questo desiderio (cioè che il Padre gesuita visitasse le scuole) fu esternato da quelle ottime maestre, e sarebbe pure stato inesatto nell'affermare che le richieste per la progettata visita fossero pervenute fino all'autorità comunale.

Dunque, come vede, egregio sig. ing. L. Beorchia Nigris, il nostro corrispondente non ha asserito nessuna falsità, ammenochè non sia completamente falso quanto scrive il rev. parroco di Ampezzo.

DA TARCENTO Si chiede un'altra fermata del diretto

Iohn scrive:

Il treno diretto della mattina, istituito dal 15 dello scorso dicembre, è assai utile pei viaggiatori, per la posta e per la cassetta dell'amministrazione.

Ma buon servizio richiede altresi la fermata del diretto Pontebba-Udine che passa qui alle 10,40 ant. Arrivando a Venezia poco dopo le due.

Si tratta non solo di opportunità, ma anche di giustizia, perchè i biglietti andata e ritorno Udine-Tarcento pagano ora la sopratassa dei treni diretti, mentre il ritorno da Tarcento con treno diretto non esiste.

Ripeto, con un po' di buona volontà si fa l'interesse di tutti, viaggiatori ed amministrazione.

DA PINZANO

Incendio Nella frazione di Valeriano incendiavasi la stalla di Francesco Braida fu Giovanni. Il danno approssimativo è di L. 1500, e si ritiene causate accidentalmente.

DA MEDUNO Bambina abbruciata

La bambina Angela Maria Florean, di sei anni e mezzo avvicinatasi troppo al focolare prese tali ustioni che la fecero morire, dopo dieci ore di soffe-

DA TRASAGIIIS Tra fratelli

Il giorno di Natale Giacomo Franzil per questioni d'interesse venue dal fratello Pietro colpito con una scure alla guancia sinistra riportando una lesione pericolosa di vita, la quale, mercè le pronte cure del medico che arresto l'emorragia, su dichiarata guaribile in giorni venti, con permanente

DA MOGGIO Li enziamento biasimato

latitante.

deturpamento del viso. Il feritore è

Il Consigliere comunale, in seguito a proposta della Giunta, ha licenziato il maestro Tonello.

La ragione: perchè entrava nel sessennio. Senza commenti!

DAL CONFINE ORIENTALE Una memoranda seduta della Dieta provinciale di Trieste Particolari

sulla dimostrazione

(Nostra corrispondenza)

Trieste, 4 genusio 1899

La lettura della relazione sul «diritto nazionale italiano » fatta dall'on. Piccoli, nella seduta di iersere, venne spesso interotta da frenetici applausi che partiva, e dai deputati stessi, e dalla galleria che era più del solito affollata.

Il discorso dell'on. Spadoni poi ha portato l'entusiasmo all'apogèo ed ha ha mostrato una volta di più, da quali sentimenti sieno dominate queste popolazioni.

Quando l'oratore ha accennato alla « Stella che brilla sul Tevere » un grido entusiastico di « Viva Roma, viva l'Italia » sorse da ogni petto, e quando in questo punto domando la parola il Commissario Imperiale, si gridò: « Abbasso il governo, abbasso l'Austria, abbasso la gallina!»

L'on. Spadoni fra continui ed incessanti applausi arriva alla fine del suo discorso e, quando con voce commossa pronuncia per chiusa, il motto: Ave, potria, morituri te salutant, dalla galleria s'innalza un nuovo «Evviva» u Roma ed all'Italia, tanto assordante da non arrivare a comprendere cosa va dicendo il Capitano provinciale che si ritiene domandi silenzio.

Ha la parola finalmente il commissario imperiale, il quale, per la sua poca facilità dell'esprimersi in italiano e per la sua voce leggera che assomiglia al miagolio del gatto, suscita l'ilarità generale e le beffe d'una parte della galleria.

Le sue parole sono spesso interrotte da osservazioni, commenti e denegazioni di diversi deputati, mentre alla fine scoppiano nuovamente dalla galleria grida entusiastiche di « viva l'Italia! abbasso l'Austria! »

li chiasso prolungandosi alquanto, il Capitano provinciale ordina, con il moto delle mani, lo sgombero della galleria e quando questo, dopo poco tempo, comincia ad effettuarsi, tutto il pubblico, come un sol uomo, intona l'Inno di Garibaldi!

I deputati si guardano a vicenda stupefatti, poi guardano verso la galleria e sorridono al pubblico che esce lentamente.

Il discorso dell'on. dott. Moisè Luzzatto viene ascoltato con interesse, a spesse volte si osserva l'oratore con le mani fino quasi sotto il viso del rappresentante il governo, accorso anche lui con tutti i deputati ad ascoltare da vicino le parole dell'egregio oratore.

Per le vie nulla d'insolite ad eccezione d'un forte numero di agenti della polizia che obbligavano il pubblico a circolare.

Bollettino meteorologico Udine - Riva Castello

Altezza sul mare m.i 130, sul suoto m.i 20. Genneio 6, Ore 8 Termometro +1.-Minima aperto notte - 1.2 Barometro 760 Stato atmosferico: bello Vento N. Pressione crescente IERI: bello

Temperatura: Massima 8,- Minima +0.8 Media 3.82 Acqua caduta mm.

Memorandum

Invitiamo quei nostri associati di Provincia che hanno pendenze con l'Amministrazione del Giornale a mettersi in regola, dovendosi chiudersi i conti dell'anno testè finito.

Effemeridi storiche

O gennaio 1732

(Vedi appendice odierna e di domani in prima pagina).

Ultime note sulla fondazione Marangoni

Ancor due parole sullo Statulo e sul Regolamento

Nel numero nove delle « Impressioni a note > su questo giornalo, io accennai alla questione che il signor Valentinis aveva sollevata sulla « l'atria » e dissi che non si poteva togliere ai singoli membri della Commissione quel tanto di « competenza » cho loro spetta, ed appunto ricordava come due di quei membri avevano fatto parte di altre commissioni per gli acquisti. Ora, per caso leggo il « Paese » di due settimane fa (come si vede molto a tempo) e trovo un accenno a mio riguardo del sig. E. C. Siccome ivi è detto che ciò non provava nulla, ma proprio nulla, con mia buona pace, la quale, al certo, perciò non venne turbata, ritorno sopra questa questione trattandola dal lato che, logicamente, credeva fosse conosciuto da tutti quelli che si accingevano a parlare del Concorso.

In quanto alla parola « competenza » bisogna che ci intendiamo bene sul suo significato. Quando per competenza si intenda la conoscenza, il giusto criterio del valore di un'opera d'arte, allora, il dire che la commissione è più o meno competente, è questione di opinioni; ed io, per mio conto, credo che i due membri suaccennati abbiano la competenza necessaria per conoscere se una tela sia meritevole o no di essere acquistata. Se per competenza invece si intende il diritto, la giurisdizione a giudicare nei concorsi, per sapere as la commissione agi con competenza bisogna ricorre allo « statuto organico » della Fondazione artistica Marangoni approvato con R. Decreto 18 agosto 1895 ed al « Regolamento esecutivo » della fondazione stessa che venne pubblicata nel numero CCLX (Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del regno, da cui se ne cavò un «estratto» che la Commissione fece pubblicare dalla tipografia « G. B. Doretti. »

La prima competenza, dirò così, artistica e morale è schiava della competenza materiale o meglio legale, di diritto; è bene quindi che prendiamo brevemente in esame lo statuto ed il regolamento che con i loro articoli chiari e precisi, chiudono la bocca a tutti i maestri... critici che vogliono insegnare dottrine, pratiche e teorie senza conoscere nè la scienza, nè la

Anzitutto, nel decreto 18 agosto '95, S. M. il Re dichiara la fondazione Marangoni eretta in Ente morale ed approva lo Statuto organico, firmato dal Ministro della P. I,

L'art. 1 dello Statuto si riporta alla disposizione testamentaria (in data 13 giugno 1872, pubblicata il 23 giugno 1885. nel Consolato Italiano di Vienna) in cui l'udinese Antonio Marangoni nominava erede della sua sostanza il Comune di Udine, cui però lasciava l'obbligo di convertirla in rendita italiana, per acquistare con gli interessi prodotti, sia annualmente che ad ogni" biennio, uno o due quadri di giovani pittori di qualche merito per arricchire o formare una galleria nella città di Udine.

Come si vede, il Marangoni, pieno ed assoluto padrone di disporre della sua sostanza, dice di acquistare quadr di « giovani pittori di qualche merito » non chiese dei capolavori, come esigono coloro che non hanno alcun diritto all'infuori di giudicare, non per mezzo del loro personale pensiero, ma attraverso le lenti della volontà del testatore che deve essere in tutto e per tutto rispettata.

L'articolo 2 affida alla Commissione direttrice del Civico Museo, Pinacoteca e Biblioteca del Comune di Udine l'amministrazione del Legato, disponendo però che la gestione di esso sia tenuta distinta ma in base al «Piano Organico» della Commissione ed allo Statuto del Legato.»

Gli art. 3 e 4 dispongono i modi e le formalità per il ritiro degli interessi. L'art. 6 da facoltà alla Commissione di acquistare dei quadri mediante le diverse forme seguenti: concorso libero, concorso a tema o scelta in pubbliche Esposizioni, sempre giusta le

norme del « Regolamento esecutivo ». L'art. 7 dà delle disposizioni sui locali in cui debbono essere collocati i quadri che formeranno la «Galleria

Marangoni ». L'art. 8 ordina che, qualora nell'anno o nel biennio non si presentassero quadri meritevoli d'acquisto, le somme destinate si accumuleranno per gli acquisti successivi.

L'articolo 9, ed è questo l'importante, dice testualmente che il giudizio di merito e la deliberazione degli acquisti, spettano alla Commissione, la quale « potrà » aggregarsi con « voto consultivo » altre persone competenti, o nominare una Commissione speciale per le relative a proposte ».

A questo proposito mi permetto di dare, per l'avvenire, un consiglio alla Commissione. Giacchè lo statuto le dà facoltà di aggregarsi, con voto consultivo, altre persone a competenti » usi la Commissione di questo suo diritto ed aggreghi a sè tutti i botoli che è sicura di sentirsi ringhiare alle calcagna a giudizio dato, ad acquisto latto.

All'art. 9 dello statuto ne corrisponde uno (art. 7) del regolamento, il quale dice come la Commissione potrà delegare per la visita alle esposizioni taluno, o taluni dei suoi membri, aggregando agli stessi, se del caso, altre persone. Appunto in base a questo articolo negli acquisti fatti a Venezia ed a Firenze si delegarono 2 membri a cui si aggregò il pittore concittadino Domenico Someda; in base all'art. 9 dello Statuto, nel concorso bandito testè, la Commissione uso del proprio diritto dando il giudizio di merito e deliberando degli acquisti.

Ho voluto passare in rivista brevemente il Decreto reale, lo Statuto organico ed il Regolamento esecutivo della Fondazione Marangoni affinchè chi solitamente grida contro l'operato della Commissione, coloro che vedono solo per mezzo dei propri occhi, se occhi sanno di possedere, giudichino ora avendo un concetto di tutte le norme e le disposizioni relative al Legato che sono contenute nei sunnominati documenti che hanno sanzione e forza di legge.

Albero di Natale dell'Educatorio

«Scuola e Famiglia»

Continuazione delle offerte: cav. ing. Vincenzo Canciani L. 5, avv. Carlo Lupieri 2, dott. Domenico Rubini 10, cav. avy. Daniele Vatri 5, famiglia co. de Brandis 10, avv. Caisutti 2, Caterina Pennato 2, Luigia Ferrante 2, Bambini Pagani 5, dott. Giuseppe Pitotti 2, co. Laura della Porta Colloredo 3, Lina e Rita Baschiera 2.

(Continua) Le notizie agrarie

Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della terza dacade di dicembre;

Nella prima metà della decade continuarono alacremente i lavori campestri e principalmente il raccolto delle olive, la zappatura dei vigneti, le concimazioni, gli scassi, i rinnovi, le potature degli alberi e delle viti. Sul finire della decade, a cagione del maltempo, molti di questi lavori furono sospesi, ma il gelo, le nevi, le brine furono favoreveli alle campagne che sono ogni dove assai promettenti. ---Sarebbe ora utile il tempo bello e freddo.

Un braccialetto

d'oro fu perduto ieri. Chi l'avesse trovato lo porti all'ufficio del nostro Giornale, ove riceverà competente mancia.

Anche quest'anno la Sera di Milano offre agli abbonati di un anno dei ricchi premi: - 1º Il Monitore della Moda con figurini colorati e modelli per taglio — 2º Un bellissimo Remontoir in metallo bianco, con doppia calotta e sfere dorate - di fabbricazione francese.

La Sera di Milano è ormai riconosciuto come uno dei migliori e meglio informati giornali quotidiani italiani, e non abbiamo altro da aggiungere che consigliare a tutti quelli che vogliono approfittare della favorevole combinazione di associarsi alla Sera di Milano, inviando L. 22, all'Amministrazione 10, via S. Radegonda.

La «Ricamatrice Moderna»

Giornale settimanale di ricamo in famiglia

Di grande formato contiene un foglio grandissimo tutto di ricami per fazzoletti, servizi da tavola, fodere, lenzuola, tende, tappeti, pagine d'album, portafogli, ecc.

Due grandi tavole di monogrammi e nomi da ricamare, staccate in modo che in fin d'anno formano un bellissimo ed elegante Album.

Una copertina con un'ampia spiegazione dei ricami contenuti nel giornale. Abbonamento annuo lire 10, Semestre lire 6, ogni numero cent. 25.

Chiedere numeri di saggio all'Amministrazione della Ricamatrice Moderna in Torino, piazza Castello, angolo via Roma.

Cose comunali

Nella seduta ordinaria della Giunta municipale di ieri venne stabilità la convocazione del Consiglio comunale per ja seconda metà del mese, nella quale si tratterà l'oggetto della concessione del Castello, su di che la Giunta ieri stesso diede comunicazione di una Nota della Prefettura in cui è detto che il Governo concede l'uso del Castello al Comune per qualunque scopo fuorche di speculazione, coll'obbligo di procedere al voluti ristanri. Il Ministero dell'istruzione pubblica concorrera nella spesa dei ristauri per un terzo, ma per determinati lavori compresi in una perizia importante il dispendio di 54 mila

Al cessato Presidente della Congregazione di Carità

Ieri a sera, nella trattoria alla Terrassa, il nuovo Presidente cav. dott. G. B. Romano ed i consiglieri vecchi e nuovi della Congregazione di Carità hanno invitato a banchetto il cav. avv. Daniele Vatri, cessato (per legge) da Presidente della Congregazione stessa col 31 dicembre p. p.

Alla fine parecchi brindisi furono fatti all'indirizzo dei due consiglieri cessanti rag. Bardusco e dott. D'Agostini e del cav. Vatri, che per ventidue anni con intelligente amore tutta l'opera sua proficua prestò per il bene dell'istituzione e per quello dei diseredati.

Il cav. Vatri chelha onorevolmente e col plauso di tutti coperto una carica tanto importante quanto delicata, ha lasciato, nel partirsene, alla Congregazione di Carità, la prova del suo lungo e paziente lavoro, e dell'armonia sempre veramente ammirevole con tutto il Consiglio nella trattazione degli affari dell'Opera Pia.

Il cev. Vatri ed il consigliere sig. Bardusco risposero con appropriate parole ai ringraziamenti ed ai saluti loro fatti, e diedero il benvenuto al carissimo e simpatico nuovo Presidente dott. Romano.

Il banchetto fu servito inappuntabilmente dal bravo sig. Prandini, che anche in questa occasione si è fatto veramente onore.

Guardie di Finanza

Il ministero delle finanze, ha disposto che gli uomini inscritti alia prima e seconda categoria delle classi 1863-64-65, passino nella milizia territoriale, ed ha disposto che, con la data del primo gennaio, gli uomini inscritti alla prima, seconda e terza categoria della classe 1859 siano inviati in congedo assoluto.

Un annegato

Questa mattina ai Casali di Sant'()svaldo fuori porta Grazzano, nella roggia presso il molino Pisolini, venne trovato il cadavere di un uomo sulla trentina. E' stato riconosciuto per certo Sperandio Disnan calzolaio e che fu anche guardia daziaria.

Si narra ch'egli avesse dispiaceri colla moglie, una donna di Basaldella, dalla quale viveva separato, e che in conseguenza dei medesimi abbia deciso di finirla colla vita annegandosi.

Al momento in cui scriviamo si sono recati sul luogo il Delegato di P. S. conte Portis, due agenti in borghese, il Pretore del I Mandamento dott. Contin col suo cancelliere, il medico dott. D'Agostini, per le constatazioni di loro competenza.

Il Disnan era venuto da poco dall'estero ov'era stato a lavorare ed abitava adesso presso una sua sorella in via Grazzano. Pare che iersera avesse avuto un diverbio anche con essa: il fatto sta che uscito di casa non fu più veduto e lo si trovò annegato questa mattina.

Monete divisionali

Furono prorogate a tutto il 30 giugno 1899 le disposizioni del decreto 18 giugno 1898 concernenti l'accettazione delle monete divisionali d'argento e dei biglietti di stato e di banca in pagamento dei dazi doganali di importazione, restando sempre limitata la somma delle monete divisionali d'argento di conio italiano da accettarsi per ogni pagamento.

Concorso per l'appalto di rivendita di privativa

E' aperto il concorso per il conferimento della rivendita dei generi di privativa n. 3 in Remanzacco col reddito di 1. 156.17.

Il concorso è limitato alle persone aventi i titoli stabiliti dalla legge e residenti nella provincia, come da ayviso pubblicato all'albo del suddetto comune e dell'Intendenza di Finanza.

Le domande corredate dei prescritti documenti debbono essere presentate alla Intendenza di Finanzi di Udine non più tardi del 31 gennail corrente.

Contravvenzione

leri sora dopo le 9 le guardie di città misoro in contravvenzioni Santa Torossi, ostessa in via Aquileia 108, perchè lasciava ballare nel suo esercizio senza avere la prescritta licenza.

Arte e Teatri

Questa sera alle 20.45 la compagnia « S. Marco » rappresenterà: Il ratto delle sabine commedia in 1 atti di Schoenthan.

Fara seguito la farsa Battistin Cachemole.

Domani serata d'onore della distinta attrice signora G. Cristiani Bianchini. Domenica ullima recita.

Dal 40 al 45 corr. si produrra su questo scono la primaria compagnia drammatica Italia Vitaliani.

LIBRI E JIORNALI

Pubblicazioni della Casa editrice « L. T. Cogliati » di Milane.

A. Stoppani. Acqua ed Aria, III edizione con note del prof. Malladra, (lire

Si è pubblicato ora la III edizione di questo lavoro popolarissimo dell'illustre scienziato; essa è ornata di 106 illustrazioni e di una tavola litografata. Il prof. Alessandro Malladra ha curato diligentemente la nuova edizione e vi ha aggiunto moltissime note, giudicate opportune a spiegare i passi più salienti dell'esposizione scientifica, oltre a uno studio sul Mar d'Aral.

Come è risaputo, lo Stoppani, trattando della purezza del mare e dell'atmosfera sino ai primordi del mondo animate, non ha voluto presentare una serie di racconti geologici a illustrazione delle leggi telluriche, mu volle dimostrare anche alla stregua dei l'atti come quelle leggi non siano dovute al caso, ma siano conseguenza di un ordine prestabilito da un essere infinitamente sapiente. In realtà quest'opera come volle lo Stoppani, è un convincente e brillantissimo saggio di filosofia della geologia. Anche pei profani è una lettura facile e interessante.

Antonio Fogazzaro. Discorsi

Il pubblico accogliera, crediamo, con piacere questo nuovo volume dell'editore Cogliati, che raccoglie alcuni dei discorsi più importanti del senatore Fogazzaro, nei quali si rispecchiano le piu nobili caratteristiche del poeta, dell'artista e del patriota. La scelta fu fatta con molta opportunità: egli, rendendo un nuovo tributo d'affetto al suo maestro Giacomo Zanella, ci ravviva l'immagine del gentile poeta vicentino con tre discorsi: « Giacomo Zanella. »

« Parole per l'inaugurazione del suo monumento » " « G. Zanella e la sua fama ». Ci riporta quindi l'applaudita conferenza tenuta a l'irenze « Intorno a un'opinione del Manzoni »; segue il discorso « Per una nuova scienza » in cui non si sa se più ammirare la perspicuità del pensiero o l'erudizione dell'autore. Questi ci presenta inoltre due discorsi sul filosofo Roveretano:

« La figura di Antonio Rosmini » e « Per Antonio Rosmini »; » lo studio non potrebbe meglio completarsi. Chiude il volume il patriottico discorso pronunciato a Vicenza per l'inaugurazione di un busto a Cavour. Il Fogazzaro nel suo elegante proemio preannuncia un altro volume di discorsi u di studi sulle teorie dell'evoluzione: questo che lo precede ne accrescerà sicuramente l'aspettativa.

Onoranze funebri

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di:

Cantarutti Eva: Barei Luigi L. 1, Manin co. Giuseppe 2, Manin co. Virginia 2, Tami dott. Ascanio 1.

Offerte fatte al patronato « Scuola e famiglia » in morte di :

Cav. Carlo Ferrari: Giuseppe Berghinz L. 2, Leonardo Rizzani 5, dott. Urbano Capsoni 2.

Carlo Cigaina: avv. Giuseppe Doretti L. 1, Famiglia Bruni 1. Eva Cantarutti: ing Vincenzo Can-

ciani L. 1, Famiglia Giuseppe Borghese 2, Famiglia avv. Nimis 1.

Offerte fatte alla società reduci pel capo d'anno: N. N. L. 1,60.

Offerte fatte alla Società « Dante Alighieri » in morte di : Caterina Simeoni-Croatto: Malossi

cav. Francesco L. 1. Eva Cantarutti: Farlatti nob. Daniele di S. Daniele del Friuli L. 1.

BICICLETTE DE LUCA Vedi avviso in IV pagina

Telegrammi

il terremoto

Cassino 5. - Stanotte fu sentita una scossa ondulatoria di terremoto, accompagnata da forte rombo. Nessun danno. Alle ore 6 e mezzo vi fu un'altra leggera scossa di terremoto sussultorio.

La fine della revisione

Parigi 5. - Secondo il Matin la Cassazione terminerà alla fine di gennaio l'inchiesta sull'affare Dreyfus ed il dibattimento relativo alla revisione si farebbe nella prima quindicina di febbraio.

Bollettino di Borsa

	Done tuno ui	DO	190
	Pdine, 6 gennaio s	1899	
	i i	i gon.	6 gen.
	Rendita		
	Ital. 5% contanti ex coupons	100.10	100 —
	a fice mess	100,25	
	detta 4 1/2 » ex	103.10	
	Obbligazioni Assa Eccls. 5%	99.50	1 00 —
	Obbligazioni		
	Ferrovie Meridionali ex caupa	334	334
	z Italiane ox 2 %	319	
	Fondiaria d'Italia 4%	50×	
	> 4 1/2	518	518
	Banco Napoli 5 %		456
ĺ	Ferrevia Udine-Pontebba	- JT-04 (2	495.—
	Fond Cassa Risp Milano 5%	520	the state of the s
	Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—
	Azioni		1000
	Banca d'Ital a ex coupons		1003
l	u di Udine		135,
ŀ	> Popolare Friulana		135
Ì	Cooperativa Udinese	33	
l	Cotonificio U linese		1350
l	Veneto	201.	204
١	Società Tramvia di Udine	75 739 -	
1	 f-rrovie Meridionali ex M-ditterrence ex 	560	
ļ	***	200.	00%
Į	Cambi e Valute	107 53	107.70
I	Francia cheque	132 78	
ł	Germania a Londra	27.14	
ı		224.78	
į	Austria-Banconote	112-	
	Corone in oro	21.50	- 4
1	Napoleoni Ultimi dispacci	#1.U	41,00
	Chiusura Parigi	95.10	94.6
-	Il Combio del cartifica	14	•
1	I THE PERSON OF THE PROPERTY OF THE PERSON O	1 41 11 11 11	WHAT I HOLD IN

Il Cambio dei certificati di pagamento dei da i doganali è fissato per oggi 6 gennaio 107.70.

La BANCA DI UDINE, cede oro a scudi d'argento a frazione sotto il cambio assegnato per i certificati d ganali.

Ottavio Quargnolo gerente responsabile

Dott. Oscar Luzzatto

MEDI O CHIRURGO

Via della Posta 15 Riceve dalle 10 alle 12

PANETTONI, KRAPFEN

Continuando la richiesta dei nostri Panettoni avvisiamo i nostri cortesi avventori, da oggi, sabato e domenica ne verranno di freschi.

Tutti i giorni Krapfen caldi, Offelleria Dorta e C.

Negazio Labora orio Oreficerie ed incisioni Quintino Conti

Vis Paolo Canciani (Rimpetto al Negezio Angeli

UDINE

Assortimento articoli d'oreficeria ed argenteria - Oro fino garantito -Prezzi modicissimi.

INCISORE FABBRICA DI TIMBRI

ad inchiostro e ceralacca, timbri in gomma ed in metallo, tascabili e da studio, fissi ed automatici.

Ricco campionario per la scella Iniziali e monogrammi su qualunque oggetto e disegno.

Specialità

Placche per porte in alluminio ed altro metallo.

Puntualità e precisione

Emporio cappelli FRANCESCO D' AGOSTINO Udine Via Cavour S - Cervignano (Austria)

Presso i suddetti negozi si trovano dei cappelli economici d'ultima novità

da L. 0,80 a L. 3,90 qualità buone e di gran durata. Specialità Cappelli duri delle case

Dean e C. London - R. W. Palmer e C. London - G. Rose e C. London ecc. ecc.

Deposito speciale cappelli Valenza Bisesti e C. d'Intra 1º casa italiana. Grande assortimento Berrette e cap-

pelli flessibili e catramati delle migliori e più conosciute Case italiane ed estere. Non si teme la concorrenza pei prezzi e buone qualità.

Almanacco

simbolico profumato per il 1899 trovasi in vendita a cent. 50 la copia presso l'ufficio annunzi del nostro giorl nale.

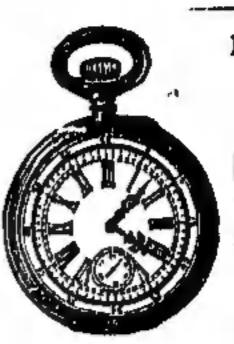
GIORNALE QUOTIDIANO POLIT CO Direzione ed Amministrazione: MILLANO

Via Santa Radegonda N. 10 Abbonamenti e premi per l'anno 1899

Totti indistintamente gli abbanati al giornalo LA SERA riceveranno gratio settimanalmente

il più ricco, il più spiendido periodico Illustrate di Mode, con figurial colorati e modell per tuglio

ed un elegantc2CHRONO3 profumato



Inultro ngli Abbonati Anrui viene dato come PREMIO GRATUITO lin bell ssima Remontoir

di fabbica francese in metallo bianco, con doppia calotta, con afere dorate.

Gli abbonati semestrali ricevono Una magnifica Olecgraf a grandissima, ralligu-

LA GAIEZZA

La Sera di Milano pubblica ogni giorno una pagina intera di telegrammi da Roma e dalle principali città d'Italia. I suoi dispacci dalle grandi Capitali d'Europa contengono le ultime notizie e le più csatte informazioni.

La Sera pubblica lo stesso giorno un esteso rendiconto telegratico delle sedute dei due rami dei Parlamento ed una corrispondenza quoti ilana della situazione politica.

La Sera pubblica ogni giorno due romanzi interessantissimi di primari autori. La Sera ha una cronaca cittadina e dalle provincie italiane, compilata sopra informazioni recentissime.

tri, sport, arte, letteratura, igiene, mode, finanze, borsa e fatti varl. La Sera per un anno, compresi i premi,

La Sera ha delle rubriche fisse di tea-

costa sole Lire 22 pel Regno - Sei mesi L. 11 - Tre mesi L. 6. Gli abbonati annui che non fanno riti-

rare il Remontoir dall'Amministrazione a Milano, devono spedire Cent. b0 per aver l'orologio franco a domicillo. Amministrazione della Sera: Mil.ANO,

Via Santa Radegonda N. 10. LA VELOCE

SERVIZIO POSTALE

coll'America Meridionale

Partenze da Genova: Pel Plata l'8, 22 e 28 d'ogni mese. Pel Brastle, il 12, 22 a 23 d'ogni mese. Linea dell'America Centrale, il

3 e 15 di ogni mese. GENOVA, Piazza Nunciata, 18, per passeggeri di i e E classe

Vis Andrea Doria, 64, 66, 68 Rossi per passeggeri di 3 class. Subagenzia in Udine signor Nodari Lodovice, Via Aquile a N. 29 A - CIVIDALE, Michelini Alessandro, via S. Domenico, 145 -PALMANOVA, Steffenato Giovanni, via Cividale, 55 - MANIAGO, Giov. Del Tin, agente spedizioniere - PORDENONE, Ballini Bernardo, corso Vittorio Emanuele, 412.

MALATTIE DEGLI OCOHI

THE THE DELLA VISTA Specialista dottor Gambarotto Udine - Mercatovecchio, 4

Consultazioni: Tutti i giorni dalle 2 alle 4 eccettuato il Sabato e la Domenica. Visite gratuite ai poveri

Lunedi, Mercordi, Venerdi ore 11, alla farmacia Filipuzzi.

Al secondo Sabato di ogni mese sara a Pordenone all'Albergo delle «Quattro Corone » dalle 9 alle 11.30.

Laboratorio di pellicerie

La sottoscritta avverte le signore di città e provincia che tiene laboratorio di pellicerie d'ogni genere a prezzi mo-

Elisa Cozzi

A STOLE IN LEGISLATION OF THE PERSON OF THE

che dal Ministero Ungherese venne brevettata « La Salutare » Dieci Medaylie d'oro - Due Diplomi d'onore - Medaglia d'argento a Napoli al IV Congresso Internazionale di Chimica e Farmacia nel 1894 - Duecento certifleati italiani in otto anni.

Concessionario per l'Italia A. V. Raddo, Udine, Subburbio Villalta,

casa marchese F. Mangilli. Rappresentante della VITALE inventata dal chimico Augusto Jona di Torino, surrogato sicuro nei suoi effetti, Incomparabile e Salutare al non sempre innocuo zolfato di rame per la cura della vite. Istruzioni a disposizione,

Abbonamenti per l'anno 1899

(24° del CORRIERE DELLA SERA)

IN MILANO: Anno L. 18.- Semestre L. 9.- Trimestre L. 4.50 » 6.---NEL REGNO: » » 24.— » 10.— » 40.— ESTERO:

Per la spedizione dei doni straordinari agli abbonati annuali debbono aggiungere al prezzo d'abbonamento Cent. 60 (Estero L. 1.20). Gli abbonati semestrali Cent. 30 (Estero Cent. 60). (Ili abbonati che mandano a ritirare i doni all'afficio del giornale sono naturalmente esonerati da questa sopraspesa.

Dono ordinario a tutti gli abbonati:

Tutti gli abbonati, - annuali, semestrali e trimestrali, - ricevono in dono il nuovo giornale settimanale

LA DOMENICA DEL CORRIERE

illustrato a colori

di 12 pagine grandi, diretto da Attilio Centelli, con la collaborazione di egregi letterati ed artisti. Questo giornale, fatto sopra un piavo nuovo, stampato da una macchina rotativa della Casa Hoe di Nuova York (la prima in Italia), composto di articoli ed incisioni inediti, ricco di disegni d'attualità, avrà, fra' giornali illustrati, aspetto e carattere affatto originali e singolari. Romanzi illustrati sempre inediti, caricature a colori, ecc. In ogni numero sarà bandita una gara fra' let-tori con ricchi premi. La Domenica del Corriere è creazione diretta del Corriere della Sera.

Dono straordinario agli abbonati annuali:

LADANZA

Un volume in 8 grande, con 384 finissime incisioni, 4 tavole e copertina a colori, 378 pagine, carta di lusso (edizione fuori commercio).

Siamo sicuri che questa pubblicazione sarà; dai buongustai giudicata pari alle migliori che costituiscono una specialità del Corriere della Sera. Fu il libro di Natale dell'anno scorso della Casa Hachette, il libro cioe con cui ogni anno questa Casa editrice afferma e mantiene il suo primato in Francia. N'è autore il siguor Vuillier. L'edizione italiana contiene un capitolo espressamente scritto dal nostro critico musicale Alfredo Colombani e numerose incisioni inedite, relative alla moderna coreografia italiana. È la storia della danza dall'antichità in poi, e questo tema, che a prima vista può sembrare angusto, offre campo all'autore di toccare argomenti variatissimi, si da offrire una lettura non meno istruttiva che divertente. Quasi ogni pagina ha vignette eseguite co' mezzi più perfezionati che i progressi dell'arte dell'incisione concedeno.

Invece del libro gli abbonati annuali possono avere:

Sole e mare a Genova - Luna e mare a Venezia

due elegantissimi acquarelli, stampati su raso con cornici passe-partout. Questi acquarelli, che lo Stabilimento Gualassini ha riprodotti per noi dagli originali espressamente dipinti al pittore signor De Rubelli, saranno artistico ornamento dei salotti.

Dono straordinario agli abbonati semestrali:

CATENE

romanzo di Edoardo Arbib, elegante volume di 500 pagine, della Casa editr. Galli

Abbonamenti senza premi: Milano, Anno L. 14 - Provincia, L. 19 - Estero, L. 32

Mandare vaglia all'Amministrazione del CORRIERE DELLA SERA MILANO - Via Pietro Verri, 14 - MILANO

Si pregano i signori abbonati di unire all' importo dell'abbonamento la fascetta colla quale viene spedito il giornale per facilitare la registrazione.

CRARIO FERROVIARIO

Arrivi Partenze	Bartenzo	Arriy î
da Udino a Venezia	da Vena>ia	a Udlae
M. 2 7	D. 4.45	7.43
0 4.45 8.57	0. 5.12	10,07
M.* 6.05 9.48	 10.50 	45.25
D. 11.25 14.15	0 44.40	17
0. 13.20 18.20	M.**17.25	21.45
	M. 18.25	
	0, 22.25	
* Questo treno si f		denone.
** Parte da Porde	ione.	

* Q	* Questo treno si ferma a Pordenone.				
李丰	** Parte da Pordenone.				
	da Cae	aras	d	a Spilin	ibergo
	a Spilin	bergo		а Сап	
0.	9.10	9.55	0.	7.55	8.35
M	14.35	15.25	M.	13.15	i I.—
0.	18.40	19.25	0.	17.30	18.10
	da Cas	arsa	di	a Porto	ргии о
a Portogruaro				а Сава	THA
0,	5.45	6.22	0.	8.10	3.47
O.	9.13	9.50	0,	13.05	13.50
0.	19.05	19.50	0.	20.45	21 25
da Udine aPontebba 1 da Pontebba a Udine				a a Udine	
0.	6.02	8 55	0.	6.10	J
D.	7.58	9.55	D.	9.26	11.05
Ο.	10.35	19.39	Q.		17.06
D.	17.10	19.10	O,	16,55	19.40
O.	17.35	20.45	D.	18.39	20.05
Da	Ildina a	Triante	Ida	Trianta	n Eldina

Udine a	Cividale	da, C	livi dale	a Udi
6.6	6.37	0.	7.5	7.31
9.50	10.1 ₹	М.	10.33	11 .
11.30	11 58	M.	12 26	19 69
15 56	18.27	Μ.	16.47	17. 0
10 40	21,10	М.	21.25	21.55
		[de		
	6.6 9.50 11.30 15.56 10.40 da. Ud	6.6 6.37 9.50 10.13 11.30 11.58 15.56 16.27 20.40 21.10 da Udine	6.6 6.37 0. 9.50 10.13 M. 11.30 11.58 M. 15.56 16.27 M. 20.40 21.10 M. da Udine [de	9.50 10.13 M. 10.33 11.30 11.58 M. 12.26 15.56 10.27 M. 16.47 20.40 21.10 M. 21.25 da Udine [da Porto

O. 3.15 7.33 A. 8.25 11 10

D. 17.35 20.— M. 20.45 135

da Trieste

8.- 10.37

da S. Giorgio

M. 15 42 19.45

0. 17.25 20.30

da Portogruaro			
O. 8.03 9 15 M. 13.10 15.46 M. 17.38 50 35			
Partenza da Venez alte 7.55 e 12.5			

a Trieste		a S Giorgio			
L.	6.10	8.45	0.	6.20	8.50
ec.	8.58	11,20	M.	9	12
[.	14.50	19.45	Acc.	17.35	19.2
	21.04				22
ari	tenza di	Venezia	Ar		Venezi
lle :	5.45-10	20-17.4	•	12,5-	22,53
and the	Duranto		aten	do Ca	. muima

(*) Questo treno parte da Cervignano. Tram a vapore Udine-S. Daniele

7.20 9.— R.: 11.16 12.25 S.1
13.55 15.30 R.A 17.30 18.45 S.

Le Maglierie igieniche HERION AL CONGRESSO MEDICO IN ROMA

(Aprile 1894) Il DON CHASCION'I'E N. 89, del 1º aprile, scrive: latene ed arte. — All'esposizione d'Igiene, visitata ieri attentamente a lungamente dai Sovrani vari prodotti nazionali attrassero l'augusta attenzione, e in mode speciale furono ammirate le maglie igieniche antireumatiche - di pura lana garantita e tanto raccomandata dal senatore Mantegazza esposte dal signor Herron di \ enozia. All'utilità igionica di queste maglie su ingegnosamente disposata dall'Hérion una simpatica trovata artistica, vale a dire la riproduzione d'una parte della piazza di san Murco in Venezia, l'angolo del palazzo ducale e le due colonne. E la riproduzione, come El comprende facilmente, è statu compiuta unicamente con la lana delle suddette maglie, ed è riuscita si perfetta e di tanto effotto ch'è impossibile immaginar l'uguale. Ciò da prova, oltre the della qualità ottima della lana anche del gusto aquisito della casa Herion nel presentare le sue merci al pubblico italiano, e giustifica da parte postra qualunque incoraggiamento alla Casa ed augurio. Se à vero il proverbio veneziano: Acqua e lana tien la pele sana, bisogna pur convenire che tante al signor Hérion, quanto al signor Taboga, suo rapprosentante, è affidata gran parte della salute pubblica.

La Direzione dello Stabilimento G. C. HERION - Venezia spedisce cataloghi gratis, a chi ne fa richiesta mediante semplice invio di un biglietto di visita con esatto indirizzo. 3 Daposito presso il sig. Candi lo Beuni - Mercato Vecchio, 6

La Filantropica

Compagnia d'assicuraz, per il rischio malattie SOCIETA ANONIMA PER AZIONI Via Monte Napoleone 23 - Milano - Via Monte Napoleone 23

Assignra in caso di malattia ordinaria od accidentale una diaria da lire una a lire dieci.

Direttore Generale: Avv. Pietro Smiderle

Agento Generale per la provincia di Udine, cav. Losehi Ugo, via della Posta n. 16 Udine, da quale si potranno avere ragguagli, tariffe, propo-

Questi arricciazori como vendibili a Lira il NA la suntola eng istravione presso l'Ufficio Annanzi del nestro Giornale.

COLPE GIOVANILI

Trattato di 320 pagine con incisioni

sofferenti di debolezza degli organi genitali, polluzioni, perdite diurne, impotenza od altre malattie secrete causate da abusi od eccessi sessuali, troveranno in questo volume:

Nozioni, consigli e metodo curativo.

Si spedisce dall'autore P. E. Singer, Viale Venezia, 28, Milano, raccomandato e con segretezza. - Inviare L. 3,30 con vaglia o francobolli.

Deposito per Udine e Provincia presso l'ufficio del Giornale di Udine.

MOVITÀ Almanacco Simbolico

PROFUMATO C nt. 50 alla cepia Unico deposito in Udine presso l'uffic'o annunzi

del nostro giornale.

Il vero TORD - TRIPE



d'st uttore e sterminatore dei topi, sorci e tsip^, si ve de la pacthetil da centesimi 50.

Unico Deposito in UDINE presso l'Ufficio annunzi del Giornale di Udine.

ottennero la più alta onorificenza all'Esposizione ciclistica di Verona che ebbe luogo nel febbraio 1898 (Medaglia d'argento dorate del Ministore d'Industria e Commercie)

Modelli ultime novità - Costruzione accurata e solidissima Riparazionile rimodernature - Pezzi di ricambio Accessori, pneumatici, catene, fanali novità a gas acetilene, ecc. Michelature e Verniciature

Prezzi ristrettissimi - Garanzia un anno

Officina Meccanica - Si assume qualsiasi lavoro Fabbricazione e deposito scrigni contro il fuoco N. 44



Via Gorgh

Udine 1898 — Tipografia G. B. Doretti